Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Repubblica Italiana

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSE 2007-2013
POR SARDEGNA
obiettivo competitività regionale e occupazione

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE
Servizio della Governance della Formazione Professionale

AVVISO
"BENI BENIUS"

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI DESTINATI AGLI IMMIGRATI IN SARDEGNA

POR FSE 2007/13 Regione Sardegna

Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – Asse II Occupabilità

Sommario

Art. 1 - Premessa e riferimenti normativi e amministrativi 3

Art. 2 - Oggetto dell'Avviso pubblico e destinatari 6

Art. 3 - Quadro finanziario di riferimento 6

Art. 4 - Rilevazione dei fabbisogni formativi 6

Art. 5 - Rete 7

Art. 6 - Contenuti dell'operazione e indicazioni progettuali 8

Art. 7 - Priorità trasversali 11

Art. 8 - Soggetti ammessi alla candidatura e requisiti - Beneficiari 11

Art. 9 - Sedi formative 12

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle candidature 12

Art. 11 - Cause di esclusione 14

Art. 12 - Procedure e criteri di valutazione 14

Art. 13 - Obblighi dei soggetti attuatori 16

Art. 14 - Certificazione 19

Art. 15 - Modalità di erogazione dei finanziamenti 19

Art. 16 - Descrizione delle proprietà dei prodotti 19

Art. 17 - Informativa e tutela della privacy 19

Art. 18 - Indicazione del Foro competente 20

Art. 19 - Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti. Responsabile del procedimento 20

Art. 1 - Premessa e riferimenti normativi e amministrativi

L'integrazione rappresenta un obiettivo prioritario della politica d'immigrazione dell'UE ed un elemento essenziale per la promozione della coesione economica e sociale all'interno dei Paesi membri, in quanto consente di perseguire e garantire pari opportunità e fondare le basi per emarginare discriminazione e razzismo nell'ottica della creazione di una società unita e con valori condivisi.

Tra i vari studi statistici sull'immigrazione all'interno dell'UE, si cita lo studio pubblicato da Eurostat nel 2013 "*Migration and Migrant Population Statistics*", che propone delle cifre riferite sia ai flussi migratori da e per l'Unione Europea sia ai flussi che si realizzano all'interno degli Stati membri.

Oltre 1,7 milioni di persone sono immigrate in uno degli Stati membri da un Paese al di fuori dell'Unione Europea, nel corso del 2011, mentre sono state 1,3 milioni di persone a migrare da uno ad un altro dei Paesi UE. In definitiva, circa 3,2 milioni di persone sono immigrate in uno degli Stati membri. Per contro, almeno 2,3 milioni di persone sono emigrate dal territorio dell'Ue.

Per quanto concerne la struttura della cittadinanza della popolazione che ha migrato nell'Unione Europea, essa è influenzata da differenti fattori, a partire dai legami storici tra i Paesi di partenza e di destinazione, passando per le motivazioni per le quali avvengono le migrazioni, essenzialmente per motivi di lavoro, e giungendo alle reti esistenti nei Paesi meta dei flussi migratori.

I gruppi più numerosi di migranti sono rappresentati da rumeni e turchi, con un'incidenza, nel 2012, del 7% sul totale della popolazione straniera immigrata, ovvero circa 2,4 milioni di persone per ogni gruppo. Tra il 2001 e il 2012, l'incremento maggiore è stato registrato dai rumeni, passati da 0,3 milioni nel 2001 a 2,4 milioni nel 2012, con una crescita numerica di quasi otto volte nel periodo di riferimento. Il terzo gruppo più numeroso è rappresentato dai marocchini, i quali, con 1,9 milioni di persone immigrate nell'UE, rappresentano, nel 2012, il 5,6% di tutti i cittadini stranieri.

Con riferimento al territorio nazionale, dai dati Istat emerge che, al 1° gennaio 2013, i cittadini non comunitari regolarmente presenti sono 3.764.236, con un incremento di circa 127 mila unità rispetto al 2012. In Italia, i Paesi maggiormente rappresentati sono Marocco (513.374), Albania (497.761), Cina (304.768), Ucraina (224.588) e Filippine (158.308). Analizzando i valori del 2012, rispetto al 2011, dai dati Istat emerge una diminuzione dei nuovi ingressi nella nostra Nazione, sono stati infatti rilasciati, nel 2012, 263.968 nuovi permessi, ovvero il 27% in meno rispetto al precedente anno. Analizzando le motivazioni alla base degli spostamenti verso l'Italia, si registra un decremento dei nuovi permessi rilasciati per lavoro del 43,1%, le nuove concessioni per famiglia sono diminuite del 17%, mentre i permessi rilasciati per asilo e motivi umanitari passano dal 16,2% del totale dei nuovi flussi nel 2011 al 8,7% nel 2012.

Per quanto concerne i flussi migratori in Sardegna, dal Piano annuale per l'immigrazione 2013, allegato alla D.G.R. n. 42/17 del 16.10.2013 - che, ai sensi della L.R 46 del 24.12.1990 recante "*Norme di tutela di promozione delle condizioni di vita dei lavoratori extracomunitari in Sardegna*", rappresenta uno strumento finalizzato a garantire equità di trattamento e adeguate condizioni di vita ai cittadini immigrati - si evidenzia un continuo aumento, dall'anno 2000, di particolari fasce deboli della popolazione straniera rappresentate da donne e bambini.

Nel succitato Piano sono riportati i dati riferiti agli stranieri in Sardegna[1], ad esclusione delle presenze irregolari o clandestine che, anche per il 2013, non è stato possibile registrare.

[1]Elaborazione dati Osservatorio Regionale Immigrazione su dati ISTAT.

In particolare, la popolazione residente in Sardegna, al primo gennaio 2013, è pari a 1.637.846 persone, di cui 800.451 maschi e 837.395 femmine; le presenze straniere risultano pari ad un totale di 35.610 unità, di cui 14.537 maschi e 16.631 femmine, in particolare nella provincia di Cagliari, che accoglie 11.824 immigrati (5.276 uomini e 6.548 donne).

Per quanto concerne le nazionalità maggiormente rappresentative in Sardegna al 1° gennaio 2013, si riporta la Tabella seguente[2]:

Aree geografiche e paesi di cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale
Romania	3.593	6.306	9.899
Marocco	2.722	1.968	4.690
Senegal	2.528	524	3.052
Cina Repubblica Popolare	1.549	1.499	3.048
Ucraina	264	1790	2.054
Filippine	652	903	1.555
Germania	637	842	1.479
Polonia	234	940	1.174
Francia	302	454	756
Pakistan	527	168	695

Coerentemente agli indirizzi del Piano e delle politiche a favore dell'immigrazione, anche a livello comunitario, al fine di contribuire al perseguimento dell'obiettivo di una maggior integrazione, sia sociale che lavorativa, degli stranieri presenti nell'Isola, in virtù della connotazione sempre più multiculturale e multietnica anche della società isolana, la Regione Sardegna intende realizzare azioni positive finalizzate a promuovere l'integrazione socio-culturale degli immigrati regolari ed il superamento delle condizioni di svantaggio.

Con riferimento alla Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 in materia di immigrazione, l'obbiettivo prioritario è, infatti, quello di favorire la piena integrazione del cittadino immigrato nel tessuto sociale locale a tutti i suoi livelli, civile, politico e culturale, nel rispetto di ciò che lo differenzia dalla società ospite.

Tale processo di integrazione è intimamente correlato alla realizzazione di condizioni di autosufficienza nella comunità, che si concretizzano con l'integrazione in tutti gli aspetti della vita civile nella società di accoglienza.

In particolare il POR Sardegna FSE 2007-2013 - Asse II - Occupabilità - Obiettivo specifico e.2 "*Promuovere opportunità lavorative specificamente rivolte ai lavoratori migranti*", prevede la disponibilità di € 372.562,08 per la Linea di attività e.2.1 "*Percorsi formativi per migranti con particolare attenzione all'integrazione culturale, lavorativa e all'autoimpiego*".

Il Servizio della Governance della Formazione Professionale, in sintonia con le iniziative promosse, all'interno dello stesso Assessorato del Lavoro, dal Servizio dell'Emigrazione, cooperazione e sicurezza sociale e nell'esercizio delle sue competenze in materia di formazione professionale, intende, dunque, favorire, conformemente agli obiettivi strategici del POR FSE 2007/2013, percorsi di formazione professionale per

[2]Piano annuale per l'immigrazione 2013 - Regione Sardegna.

migliorare la partecipazione degli immigrati alla comunità locale, accrescere la condivisione di valori sociali, educativi e di lavoro tra gli stessi ed il tessuto ospitante isolano, in altre parole favorirne l'integrazione culturale, lavorativa e l'autoimpiego, valorizzando altresì le loro competenze peculiari legate alla provenienza originaria.

Al fine di massimizzare i risultati dell'intervento proposto, i soggetti ammessi a presentare proposte progettuali, come meglio dettagliato nel seguito, dovranno coinvolgere attivamente soggetti pubblici e privati che realizzano iniziative a favore degli immigrati e della loro integrazione nella realtà isolana, quali, a titolo esemplificativo, i Centri servizi per l'immigrazione, le associazioni di immigrati, le associazioni di assistenza all'immigrazione, le associazioni di volontariato, le cooperative, le associazioni culturali, le onlus, ecc.

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi e amministrativi:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 05/07/2006 "relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999";
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11/07/2006, modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009 del 07/04/2009 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 del 08/12/2006 "modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 n. 36 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- D.P.R. del 03.10.2008, n. 196, recante il "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11.07.2006 modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009 del 07.04.2009 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2003 art. 5 "Perdita dello stato di disoccupazione";
- Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2007/2013 ("POR FSE"), approvato dalla Commissione CE con Decisione C(2007) 6081 del 30/11/2007, e modificato con Decisione C(2012)2362 del 3/4/2012 e di cui si è preso atto con D.G.R. n. 23/2 del 29/5/2012;
- Quadro Riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione del POR FSE Sardegna di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 42/18 del 16/10/2013 (in modifica alle D.G.R. n. 28/1 del 16/5/2008, n. 68/1 del 3/12/2008 e n. 23/2 del 29/5/2012);
- Vademecum per l'operatore vers. 4.0 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella sezione "programmazione" - "programmazione 2007-2013" - "programmazione UE" - "POR FSE" - "gestione"- Autorità di gestione;

- Criteri di selezione del Programma Operativo 2007/2013 della Regione Sardegna - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e occupazione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18.06.2008 e ss.mm.ii.;
- Repertorio Regionale delle Figure Professionali disponibile all'indirizzo http://www.sardegnalavoro.it/portal/RepertorioFigureProfessionali.aspx;
- Standard formativi approvati con Determinazione n. 25070/2251 del 04.05.2012 del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale, pubblicata sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Atti" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro);
- Standard formativi relativi a n. 56 figure professionali del Repertorio Regionale delle figure professionali, approvati con determinazione n. 18880/2322/F.P. del 19.04.2013, disponibili all'indirizzo http://www.sardegnalavoro.it/formazione/?p=24893;
- Sistema regionale di accreditamento istituito con Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12.04.2005.

Art. 2 - Oggetto dell'Avviso pubblico e destinatari

Con il presente Avviso la Regione Autonoma della Sardegna, in coerenza con gli obiettivi strategici del POR FSE 2007/2013, promuove progetti formativi destinati agli immigrati in Sardegna.
Le azioni sono rivolte ai cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio regionale, che abbiano compiuto la maggiore età.
Il presente Avviso è approvato con determinazione n.14496/1587/F.P. del 08.04.2014, il cui dispositivo è pubblicato sul BURAS.

Art. 3 - Quadro finanziario di riferimento

Le disponibilità finanziarie pubbliche complessivamente utilizzabili per il presente Avviso sono pari a € 372.562,08, a valere sul **POR Sardegna FSE 2007-2013 - Asse II - Occupabilità - Obiettivo specifico e.2, Linea di attività e.2.1 "***Percorsi formativi per migranti con particolare attenzione all'integrazione culturale, lavorativa e all'autoimpiego*".
Si precisa che, trattandosi di Fondi POR FSE 2007-2013, il mese di settembre 2015 è il termine massimo per la conclusione degli interventi finanziati.

Art. 4 - Rilevazione dei fabbisogni formativi

Le azioni finanziate con il presente Avviso dovranno tendere allo sviluppo e alla valorizzazione di competenze coerenti con esigenze effettivamente espresse e spendibili nel mercato del lavoro.
La progettazione delle attività dovrà, pertanto, tener conto dei fabbisogni formativi espressi secondo le seguenti modalità:

- ✓ specifiche richieste pervenute da aziende insediate nel territorio che abbiano definito programmi di sviluppo aziendale che prevedano un incremento dell'occupazione;
- ✓ richieste presentate da associazioni datoriali che indichino specifiche esigenze espresse dai propri associati;

- ✓ programmi di sviluppo territoriale a finanziamento pubblico o privato nei quali siano coinvolti enti pubblici territoriali finalizzati a promuovere l'occupazione nei territori interessati;
- ✓ altri programmi di investimento con finanziamento pubblico e/o privato che siano stati approvati con atti amministrativi o con decisioni documentabili.

L'esigenza di formare immigrati dovrà, dunque, essere correlata alla richiesta di maggiore professionalità nell'ambito lavorativo individuato, in virtù del fatto che il settore di riferimento offre agli immigrati concrete opportunità di inserimento.

Alla rilevazione dei fabbisogni dovranno partecipare anche Organismi pubblici e privati che operano con gli immigrati nel territorio regionale (Centri servizi per l'immigrazione, associazioni di immigrati, associazioni di assistenza all'immigrazione, associazioni di volontariato, cooperative, associazioni culturali, onlus, ecc.), inseriti nella Rete di cui al successivo articolo.

Si precisa che l'analisi dei fabbisogni dovrà essere dettagliata nell'apposita sezione del formulario progettuale e allegando (nella busta B) l'eventuale documentazione che si ritiene possa essere utile ai fini della valutazione delle proposte progettuali.

Art. 5 - Rete

Le Agenzie Formative, sia singole che in RT, devono partecipare all'Avviso in raccordo con una Rete di collaborazione di Organismi pubblici e privati che operano con gli immigrati (Centri servizi per l'immigrazione, associazioni di immigrati, associazioni di assistenza all'immigrazione, associazioni di volontariato, cooperative, associazioni culturali, onlus, ecc.)**. La Rete** è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un'operazione, partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa e/o in qualità di promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori. La Rete dovrà concretizzarsi in collaborazioni afferenti, ad esempio, l'analisi dei fabbisogni formativi, l'individuazione della mappa delle opportunità imprenditoriali negli ambiti di riferimento previsti, la selezione dei beneficiari, l'attuazione degli interventi, etc, (con apporti specifici differenti dalla gestione in senso stretto degli interventi formativi, **di competenza esclusiva delle Agenzie formative**).

La Rete non può essere beneficiaria di alcun finanziamento, anche nell'ipotesi in cui sia parte attiva nell'attuazione del progetto. **In nessun caso, il Beneficiario potrà rendicontare eventuali somme erogate ai soggetti che fanno parte della Rete, a loro dipendenti, consulenti, rappresentanti legali, soci ecc.**

Data la peculiarità del target di riferimento del presente Avviso e gli obiettivi che si intendono perseguire, al fine di garantire azioni concrete a favore dell'integrazione sociale e dell'inserimento lavorativo degli immigrati e di realizzare un intervento orientato ad agevolarne una maggior inclusione sociale, prevenire l'aggravarsi del loro disagio e contrastare i comportamenti a rischio, si ritiene essenziale il coinvolgimento degli *stakeholder* sopra indicati per l'attivazione di progetti innovativi e di buone prassi.

Gli interventi devono, invero, promuovere un processo di coinvolgimento dei destinatari finali nella società civile, migliorandone la qualità della vita e il livello di emancipazione. In tale ottica, la realizzazione di progetti formativi che abbiano ricadute positive reali può avvenire solo creando una Rete con gli Organismi che operano regolarmente con e a favore degli immigrati.

I progetti dovranno, infatti, scaturire da un'attenta analisi dei fabbisogni e della fattibilità risultante dal lavoro congiunto dell'Agenzia formativa, singola o in raggruppamento, e degli altri soggetti coinvolti nella Rete.

Art. 6 - Contenuti dell'operazione e indicazioni progettuali

Il presente programma finanzia i percorsi formativi conformi ai seguenti standard:

1. Progetti destinati all'acquisizione di qualifiche presenti nel repertorio regionale delle professioni di cui alle DGR n. 27/30 del 17-7-2007 e 22/5 del 22-5-2013 o in altri repertori (durata: si veda standard formativi);

2. Attività formativa per l'acquisizione di competenze corrispondenti a intere UC (esistenti nel repertorio/nuove), ai sensi della DGR n. 50/26 del 21-12-2012 (durata: minimo 60 ore);

3 Attività formativa per l'acquisizione di conoscenze/capacità (durata: da 9 a 59 ore),

Le attività formative previste nei punti 1, 2 e 3 dovranno essere integrate con moduli formativi aggiuntivi/specifici (di durata compresa tra 5 e 20 ore) concernenti le tematiche dell'integrazione interculturale, la promozione del dialogo e del confronto tra culture, individuando i punti di forza da valorizzare e le debolezze da affrontare per ridurre le resistenze, nella consapevolezza delle molteplici dimensioni - culturale, personale, relazionale, socio-economica, organizzativa - che la questione "migrazione" racchiude anche in termini di impatto sulla comunità locale. Si deve trattare di moduli coerenti con il percorso formativo di riferimento, che consentano ai partecipanti una migliore integrazione nella comunità locale (es. cultura italiana/sarda, enogastronomia locale, ecc.).

Alla conclusione dei percorsi di formazione proposti, finalizzati all'acquisizione di capacità, conoscenze e competenze da parte dell'immigrato, **è necessario, inoltre, prevedere un percorso di informazione e orientamento (attività seminariale di 8 ore) per ogni attività formativa** che consenta ai corsisti di comprendere come meglio orientarsi nel mondo del lavoro e nella comunità locale**. Resta fermo che, se i medesimi allievi partecipano ad es. a due corsi differenti, deve essere previsto un solo percorso di informazione e orientamento.**

Le Agenzie Formative, al termine dei progetti proposti e finanziati, dovranno presentare alla Regione (Settore Programmazione e Settore Gestione e Accreditamento) un Report delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Con riferimento ai percorsi di formazione attivabili, si precisa quanto segue:

1. Per l'acquisizione delle **qualifiche** professionali, si deve far riferimento al Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Sardegna, agli Standard formativi approvati con determinazione n. 25070/2251 del 04.05.2012 del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale, e agli Standard formativi relativi a n. 56 figure professionali del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvati con determinazione n. 18880/2322/F.P. del 19.04.2013;
2. Le attività formative progettate per consentire l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità che costituiscono una **UC**, ovvero che rendono possibile la realizzazione di prestazioni tecnico-professionali definite, e la cui durata minima è convenzionalmente fissata in 60 ore, devono prevedere, oltre alle prove

di verifica dell'apprendimento in itinere, anche la valutazione finale dell'effettiva capacità di svolgere la prestazione. In caso di superamento di quest'ultima, viene rilasciato il ***certificato di competenze*** (secondo il format e con le modalità definite). Il valore d'uso di tale attestazione è quello della certificazione di parte terza, effettuata dall'Amministrazione, che comporta la spendibilità della stessa nell'ambito dei servizi di incontro domanda-offerta di lavoro. In tali percorsi non è previsto il rilascio di dichiarazione degli apprendimenti, se non in caso di interruzione del percorso o di non svolgimento della prova di valutazione finale da parte del partecipante;

3. Le attività che sono finalizzate **all'acquisizione di conoscenze e di capacità** che vanno ad integrare/specializzare competenze già possedute, la cui durata è convenzionalmente identificata tra le 9 e le 59 ore, devono prevedere momenti in cui viene verificata l'effettiva acquisizione delle stesse. L'agenzia formativa è tenuta, pertanto, a prevedere, progettare e realizzare le prove e, in caso di superamento delle stesse, a rilasciare la relativa attestazione, ovvero la ***dichiarazione degli apprendimenti***, il cui valore d'uso è relativo unicamente al rientro in formazione, consentendone il riconoscimento quali crediti nella realizzazione del nuovo percorso;
4. Le attività di durata fino a 8 ore, che pure costituiscono momenti di focalizzazione di specifiche tematiche, nell'ambito di un percorso formativo per l'arricchimento degli apprendimenti acquisiti, si considerano attività che non consentono, alla loro conclusione, il rilascio di attestazioni degli apprendimenti conseguiti. Al termine di esse, l'Agenzia Formativ***a è tenuta a rilasciar***e ai partecipanti unicamente un ***attestato di frequenza*** (gestito, nei contenuti e nelle regole di formulazione e rilascio, nel rispetto delle norme attualmente vigenti), la cui valenza è principalmente di natura amministrativa, non scaturendo da attività di valutazione realizzata rispetto alle acquisizioni conseguite dal partecipante, ma testimoniando unicamente la presenza dello stesso alle iniziative realizzate.

Con riferimento ai moduli formativi aggiuntivi/specifici, di durata compresa tra 5 e 20 ore, l'Agenzia Formativa potrà prevedere e realizzare le prove per il rilascio della dichiarazione degli apprendimenti o rilasciare un semplice attestato di frequenza.

La proposta progettuale dovrà essere elaborata, per le parti applicabili, sulla base delle "**Linee Guida** per una progettazione dell'offerta formativa ad uso dei soggetti proponenti".

L'Agenzia formativa proponente, nella sua attività di progettazione, deve fare riferimento agli "Standard Professionali", definendo le Unità di Competenze di riferimento; inoltre, per ciascuna Unità di Competenza, deve esplicitare i "risultati di apprendimento" (in termini di abilità, conoscenze) presi in carico nell'intervento formativo previsto.

Per le competenze di base e/o trasversali, l'Agenzia Formativa proponente deve fare riferimento alle otto *key competences* promosse dall'Unione Europea[3], scegliendo quella/e oggetto dell'intervento formativo.

Per le attività formative che prevedono lo stage in azienda, è necessario presentare, secondo le modalità previste nell'art. 10, le dichiarazioni di disponibilità dei soggetti che si impegnano ad ospitare i destinatari finali per lo svolgimento delle attività di stage.

[3]Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

La proposta progettuale deve riguardare almeno due tipologie di percorsi formativi previste nell'Avviso e comprendere attività destinate complessivamente ad un totale di almeno duecento destinatari.

E' previsto un **parametro ora/allievo** massimo pari a € 13,00.

Il **numero minimo di allievi per corso** è pari a 10, il **numero massimo** è pari a 25.

Il **numero minimo di allievi coinvolti nel Progetto** è pari a 200.

L'Agenzia Formativa, singola o in RT, dovrà, pertanto, presentare un'unica proposta progettuale, comprendente, a titolo esemplificativo:

Percorso formativo	*1 - Qualifica*	*2 - Acquisizione UC*	*3 - Acquisiz. conosc/capacità*	*4 - Acquisiz. conosc/capacità*	*5 - Acquisiz. conosc/capacità*	*6 - Acquisiz. conosc/capacità*	*7 - Acquisiz. conosc/capacità*	*8 - Acquisiz. conosc/capacità*
Ore	1000	60	30	30	25	20	20	20
Destinatari	25	25	25	25	25	25	25	25
Parametro ora/allievo	12	10	9	9	9	9	9	9
Totale	***300000***	***15000***	***6750***	***6750***	***5625***	***4500***	***4500***	***4500***

	Informazione e Orientamento				*Moduli aggiuntivi*			
Percorso formativo	**Ore**	**Destinatari**	**Parametro**	**Totale**	**Ore2**	**Destinatari2**	**Parametro2**	**Totale2**
1	8	25	12	2400	5	25	12	1500
2	8	25	10	2000	5	25	10	1250
3	8	25	9	1800	5	25	9	1125
4	8	25	9	1800	5	25	9	1125
5	8	25	9	1800	5	25	9	1125
6	8	25	9	1800	5	25	9	1125
7	8	25	9	1800	5	25	9	1125
8	8	25	9	1800	5	25	9	1125
Totale				15200				9500

Importo complessivo ***372325***

Le Agenzie Formative devono esplicitare nella proposta progettuale i **requisiti specifici di ammissione** dei destinatari delle attività e tutti gli elementi relativi alla loro selezione (modalità e termini per la presentazione delle domande, procedura di selezione, forme di pubblicità della selezione, pubblicazione delle graduatorie ecc.) che devono essere comunque conformi ai principi di obiettività, trasparenza e par condicio ai sensi del Vademecum per l'operatore vers. 4.0.

I corsi dovranno essere pubblicizzati almeno su un quotidiano a diffusione regionale. Nelle **selezioni** le Agenzie Formative dovranno comunque applicare i criteri di valutazione concernenti le condizioni oggettive del singolo richiedente, ai sensi dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del 18/6/2008 e ss.mm.ii.

Le Agenzie Formative, una volta ricevuto l'affidamento, dovranno trasmettere all'Ufficio Relazioni col Pubblico dell'Amministrazione le informazioni utili ai fini dello svolgimento del percorso formativo finanziato, come previsto nel successivo art. 13.

L'Agenzia il cui progetto sarà ammesso a finanziamento potrà rimodulare lo stesso, in base alle esigenze dell'utenza, previa autorizzazione dell'Amministrazione, fermo restando che le modifiche non dovranno essere sostanziali e non potranno concernere aspetti atti a incidere sul punteggio conseguito dal progetto.

Si precisa che il mese di settembre 2015 è il termine massimo per la conclusione degli interventi finanziati.

Art. 7 - Priorità trasversali

Le operazioni a valere sul presente Avviso dovranno tenere conto delle seguenti priorità trasversali:

Parità di genere e pari opportunità: coerentemente con le priorità individuate dalla programmazione comunitaria 2007-2013 ed in particolare dal POR Sardegna FSE, è previsto che i progetti presentati tengano conto delle priorità trasversali della parità di genere e pari opportunità. Quest'ultima deve essere perseguita attraverso la presenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi, in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/cura, nonché di attenzione verso interventi che promuovano lo sviluppo di competenze e di iniziative che favoriscano condizioni paritarie nell'accessibilità.

Innovatività: saranno valorizzati gli elementi innovativi presenti nei progetti, con riferimento sia all'innovazione di processo (metodologie didattiche, figure professionali proposte) che a quella di prodotto in senso stretto (innovatività della filiera produttiva individuata, formazione incentrata su particolari tecnologie).

Art. 8 - Soggetti ammessi alla candidatura e requisiti - Beneficiari

Sono ammesse a partecipare all'Avviso le Agenzie Formative singole o in raggruppamento temporaneo (RT) che, al momento della partecipazione all'Avviso:

1. siano iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", macrotipologie B e C, di cui al sistema regionale di accreditamento istituito con Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12/04/2005 dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale (sito internet http://www.silsardegna.it/) o siano in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale", macrotipologie B e C, di cui al sistema regionale di accreditamento istituito con Decreto Assessoriale n. 10/05 del 12/04/2005 dell'Assessore al Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale. Al fine di svolgere l'attività formativa oggetto dell'Avviso pubblico, approvata la graduatoria e prima dell'avvio delle attività formative, le Agenzie Formative devono realizzare tutti gli adempimenti necessari per l'iscrizione nell'elenco e per l'accreditamento delle sedi formative;
2. non si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
3. siano in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/99;
4. osservino ed applichino integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
5. abbiano preso visione dell'Avviso ed accettato, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
6. siano a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 17 dell'Avviso.

Nell'ipotesi in cui il progetto venga presentato da più Agenzie Formative, deve essere prevista la costituzione di un raggruppamento temporaneo (RT), ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 163/2006. In particolare, i rappresentanti legali delle Agenzie Formative coinvolte devono sottoscrivere congiuntamente la proposta progettuale e dettagliare specificamente il ruolo svolto con riferimento agli aspetti progettuali, di coordinamento, amministrativi e gestionali, le competenze e la quota finanziaria di ciascuna nell'ambito della

realizzazione del progetto.

Nell'ipotesi di costituendo raggruppamento temporaneo, i rappresentanti legali dei componenti devono inoltre dichiarare di impegnarsi, in caso di ammissione al finanziamento del progetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare come capogruppo, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs 163/2006.

Non sono ammesse deleghe a terzi di parti dell'attività se non nei modi previsti al paragrafo 1.4 (Affidamento di parte dell'attività a terzi) del Vademecum per l'Operatore 4.0.

Le Agenzie Formative, sia singole che in RT, devono partecipare all'Avviso in raccordo con una Rete di collaborazione di Organismi pubblici e privati che operano con gli immigrati, come previsto nell'art. 5, fermo restando che gli interventi formativi in senso stretto sono di competenza esclusiva delle Agenzie formative. La significatività e il ruolo della Rete devono essere esplicitati con accordi, protocolli e altri documenti sottoscritti, da inserire nella busta B, da cui risultino chiare le modalità con le quali si intende attuarla e in quali fasi del processo essa intervenga. **La Rete non può essere beneficiaria di alcun finanziamento, anche nell'ipotesi in cui sia parte attiva nell'attuazione del progetto. In nessun caso, il Beneficiario potrà rendicontare eventuali somme erogate ai soggetti che fanno parte della Rete, a loro dipendenti, consulenti, rappresentanti legali, soci ecc.**

L'Assessorato si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte, a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000. Qualora da detto controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il soggetto decadrà automaticamente dall'ammissione al finanziamento ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci.

Art. 9 - Sedi formative

Le Agenzie Formative devono indicare le **sedi di svolgimento** dei singoli corsi, che potranno essere successivamente modificate sulla base delle iscrizioni degli allievi, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Nel caso in cui vengano indicate sedi che non siano ancora disponibili, le Agenzie devono produrre, inserendolo nella busta B, un documento debitamente sottoscritto ove si attesti l'impegno, da parte del soggetto proprietario o responsabile della/e struttura/e, a metterla/e a disposizione.

Art. 10 - Modalità e termini di presentazione delle candidature

Le proposte formative devono essere presentate utilizzando gli appositi allegati, scaricabili dal sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e dal sito www.sardegnalavoro.it.

La documentazione da presentare è la seguente:

- allegato I: istanza e dichiarazione Agenzia formativa singola (in bollo);
- allegato II: istanza RT e dichiarazioni Agenzie formative inserite nel RT (in bollo);
- Allegato III: Dichiarazione volta a consentire l'acquisizione del DURC sottoscritta dal legale rappresentante (del capogruppo/dei componenti R.T.);

- Allegato IV: Formulario progettuale. La proposta progettuale non dovrà superare le 50 pagine formato standard A4 in carattere Arial 10 e con interlinea singola. **La proposta progettuale deve concernere almeno due tipologie di percorsi formativi previste nell'Avviso e comprendere attività destinate complessivamente ad un totale di almeno duecento destinatari;**
- Allegato IV bis: Risorse umane;
- allegato V: Preventivo complessivo e un preventivo standard per ciascun percorso formativo, oltre ad un unico preventivo per moduli aggiuntivi/specifici e ad un unico preventivo per le attività seminariali. Per queste ultime, si precisa che il preventivo standard va compilato solo con riferimento alle seguenti voci di spesa: B.2 Realizzazione, B4 Direzione e Controllo, e C Costi indiretti.

  A titolo esemplificativo, qualora il progetto contemplasse tutte e tre le tipologie di percorsi formativi, i preventivi da presentare sarebbero i seguenti:

  Preventivo complessivo;

  Preventivo per attività di qualifica (per ciascun corso);

  Preventivo attività per l'acquisizione di competenze UC (per ciascun corso);

  Preventivo per acquisizione conoscenze/capacità (per ciascun corso);

  Preventivo moduli formativi aggiuntivi/specifici;

  Preventivo attività seminariali.

La proposta progettuale (Allegato IV), l'allegato "Risorse Umane" (All. IV bis), i preventivi (allegato V), gli eventuali documenti relativi ai fabbisogni formativi e quelli inerenti la Rete di cui all'art. 5, nonché le dichiarazioni di disponibilità dei soggetti che si impegnano ad ospitare i destinatari finali per lo svolgimento delle attività di stage devono essere sottoscritti, scansionati e presentati esclusivamente su supporto informatico (CD), formato file pdf secondo gli standard ISO: formato del file .pdf rispondente al formato PDF/A, basato sulla versione 1.4 del formato PDF di Adobe Systems Inc. .

Tutta la documentazione deve essere presentata in originale, compilata in lingua italiana con sistemi di videoscrittura, debitamente firmata per esteso (firma leggibile) in calce ad ogni modello dai rappresentanti legali dei concorrenti o da un procuratore del legale rappresentante (in tal caso deve essere trasmessa la relativa procura in originale o copia autentica); le dichiarazioni sostitutive di atto notorio devono essere corredate da una fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nell'ipotesi di costituendo raggruppamento temporaneo tutti i soggetti componenti devono compilare e sottoscrivere la modulistica allegata.

La documentazione deve pervenire in plico chiuso, con indicazione del mittente e del destinatario, sul cui frontespizio deve essere posta la dicitura: **"AVVISO PUBBLICO BENI BENIUS – POR SARDEGNA FSE 2007-2013 – RISERVATO – NON APRIRE"**.

Il plico dovrà contenere al suo interno le seguenti buste separate, debitamente chiuse, con indicazione del mittente:

Busta A), contenente gli allegati I-II-III e l'ulteriore documentazione prevista nell'Avviso (es.: eventuali procure speciali, documentazione relativa a RT già costituiti in sede di partecipazione all'Avviso);

Busta B), contenente:

CD contenente i file degli Allegati IV-IVbis-V, dell'eventuale documentazione (massimo 50 pagine) relativa ai fabbisogni formativi individuati di cui all'art. 4, quella riferita alla Rete di cui all'art. 5 e le dichiarazioni di disponibilità ad ospitare i destinatari finali di cui all'art. 6. La proposta progettuale (Allegato IV), l'allegato

"Risorse Umane" (All. IV bis), il preventivo (allegato V), gli eventuali documenti relativi ai fabbisogni formativi, quelli inerenti la rete Rete e le dichiarazioni di disponibilità dei soggetti ospitanti devono essere sottoscritti, scansionati e presentati esclusivamente su supporto informatico (CD), formato file pdf secondo gli standard ISO, rispondente al formato PDF/A, basato sulla versione 1.4 del formato PDF di Adobe Systems Inc.;

Nel caso in cui vengano indicate sedi che non siano ancora disponibili, le Agenzie devono produrre nella busta B un documento debitamente sottoscritto ove si attesti l'impegno, da parte del soggetto proprietario o responsabile della/e struttura/e, a metterla/e a disposizione.

I plichi cartacei dovranno pervenire, anche a mano o con qualsiasi altro mezzo, al seguente indirizzo: Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Servizio della Governance della Formazione Professionale, Settore Programmazione, via XXVIII Febbraio, 1 – 09131 Cagliari, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 19.05.2014. Ai fini dell'ammissibilità non farà fede la data di spedizione ma quella di arrivo.
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Assessorato non assumerà alcuna responsabilità qualora il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile.

Art. 11 - Cause di esclusione

Saranno considerati motivi di esclusione, oltre quelli indicati negli altri articoli:

- la presentazione di progetti da parte di soggetti privi dei requisiti soggettivi richiesti nell'Avviso;
- la doppia partecipazione all'Avviso della medesima Agenzia Formativa, sia singola sia come componente RT;
- la presentazione dei plichi oltre il termine previsto;
- l'assenza del CD, l'assenza e/o l'illeggibilità dei file del progetto e/o dell'allegato relativo alle risorse umane e/o dei preventivi contenuti nel CD.

Art. 12 - Procedure e criteri di valutazione

Con determinazione del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale, sarà nominata una Commissione che procederà alla verifica della documentazione amministrativa contenuta nella busta A e a valutare la sussistenza dei requisiti minimi richiesti, per poi procedere all'ammissione a valutazione. In successive sedute, la Commissione esaminerà la documentazione contenuta nella busta B sulla base dei criteri stabiliti nell'Avviso.

I singoli progetti verranno valutati utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di valutazione	***Sub-criteri***	**Punteggio**
Qualità progettuale	Descrizione dei fabbisogni rilevati, delle motivazioni dell'intervento, degli obiettivi generali dell'operazione, coerenza delle argomentazioni proposte e descrizione degli impatti attesi (All. IV, Scheda 1, sezione 1.A - 1.D)	0-20

	Qualità della rete di collaborazione di cui all'art. 5 dell'Avviso (All. IV, sez. 1.A)	0-5
	Obiettivi dell'attività formativa, coerenza e articolazione dei moduli del percorso formativo (compresi i moduli formativi specifici in tema di integrazione interculturale e le attività di informazione e orientamento) in conformità a quanto previsto dall'Avviso e dal Formulario (All. IV, Scheda 1, sez. 1.G, Schede 2-16)	0-25
	Modalità di accertamento in ingresso dei requisiti (All. IV, Scheda 6, 11 e 14)	0-2
	Modalità e strumenti di monitoraggio dell'andamento dell'intervento in termini di efficacia ed efficienza (All. IV, Scheda 1, sezione 1.F)	0-3
	Totale massimo	**55**
Priorità trasversali	Innovatività, parità di genere e pari opportunità (All. IV, Scheda 1, sezione 1.E)	0-5
	Totale massimo	**5**
Risorse umane, logistiche e strumentali	Adeguatezza delle risorse umane dirette (esperienza, competenze e ruolo svolto nel progetto da docenti, tutor, esperti) e indirette (esperienza, competenze e ruolo svolto nel progetto da direttore, coordinatore e personale amministrativo) impegnate, in relazione agli obiettivi e ai destinatari del progetto formativo (Allegato IV bis)	0-20
	Adeguatezza delle risorse logistiche e strumentali con riferimento al percorso formativo (All. IV, Scheda 17)	0-10
	Totale massimo	**30**
Preventivo economico-finanziario	Chiarezza del preventivo di spesa e sua adeguatezza rispetto al progetto presentato e alle disposizioni in vigore (Allegato V)	0-10
	Totale massimo	**10**
Totale generale		**100**

<u>Un progetto sarà valutato idoneo nel complesso qualora raggiunga la soglia minima di punteggio pari a 60/100, fermo restando che tutti i corsi proposti dovranno essere idonei rispetto alle indicazioni dell'Avviso e alla normativa vigente.</u>

I pesi numerici relativi ai singoli subcriteri sono così graduati:

- non adeguato (0%);
- scarsamente adeguato (30%);
- sufficientemente adeguato (60%);
- adeguato (80%);
- pienamente adeguato (100%).

L'ammissione al finanziamento del progetto che ha conseguito il punteggio complessivo più elevato verrà effettuata con determinazione del Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale con la quale sarà approvata la graduatoria di merito.

In caso di parità di punteggio, verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "qualità progettuale"; in caso di ulteriore parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà conseguito un maggior punteggio per il criterio "risorse umane, logistiche e strumentali"; in caso di ulteriore parità, l'Amministrazione procederà alla convocazione degli interessati per effettuare pubblico sorteggio tra gli stessi ai fini della scelta, per procedere all'ammissione al finanziamento.

I provvedimenti adottati saranno pubblicati per estratto sul BURAS e sul sito internet della Regione www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnalavoro.it.

Le determinazioni adottate potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al Direttore Generale o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 gg o entro 60 gg dalla notificazione della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Visione degli atti: gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Servizio della Governance della Formazione Professionale - Settore Programmazione - 5° piano. **L'istanza di accesso ai progetti presentati sarà accolta se motivata da un'esigenza di tutela (necessità di presentare un ricorso gerarchico/giurisdizionale), in conformità alla normativa vigente.**

Art. 13 - Obblighi dei soggetti attuatori

In caso di ammissione al finanziamento, il soggetto attuatore, a seguito di comunicazione della determinazione di ammissione al finanziamento del progetto presentato, è tenuto, ai fini della definizione della pratica e della conseguente concessione del finanziamento, ad espletare tutte le attività propedeutiche necessarie per l'avvio dei corsi, secondo quanto specificato nel presente articolo.

L'Agenzia Formativa (capogruppo in caso di RT) il cui progetto è stato ammesso a finanziamento, **entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione dell'esito dell'istruttoria** sul sito www.regione.sardegna.it nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro**,** deve produrre al Settore Programmazione la documentazione di seguito elencata:

- in caso di RT non ancora costituito al momento della domanda, atto costitutivo dello stesso e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 37 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. (indicare l'eventuale denominazione). I rappresentanti legali dei componenti il R.T. devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione del progetto: questi dati devono necessariamente coincidere con i dati inseriti nell'istanza e nella documentazione presentata in fase di procedura selettiva; nella fase antecedente la costituzione del R.T. è possibile variare le quote precedentemente indicate, previa richiesta motivata e autorizzazione del Direttore del Servizio;
- atto di adesione in originale, sottoscritto dal legale rappresentante (del capogruppo in caso di RT), utilizzando il modello VI allegato all'Avviso;

- documentazione antimafia scaricabile dal sito istituzionale della Prefettura di competenza, secondo quanto previsto dal d.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (che l'Amministrazione utilizzerà per acquisire d'ufficio la documentazione antimafia).

Acquisita e verificata la suddetta documentazione, il Settore Programmazione procede a comunicare gli esiti agli altri Settori del Servizio per gli adempimenti di competenza, ovvero procede a quanto di competenza in caso di mancata acquisizione o di verifica negativa.

Il Settore Gestione e Accreditamento, una volta acquisita e verificata la documentazione prevista dal sistema regionale di accreditamento e l'ulteriore documentazione (es. cronoprogramma delle attività), dispone l'affidamento.

Le Agenzie Formative, una volta ricevuto l'affidamento, dovranno trasmettere all'Ufficio Relazioni col Pubblico (lav.urp@regione.sardegna.it) le informazioni concernenti il sito nel quale saranno pubblicati gli avvisi di selezione, le date di pubblicazione degli avvisi, i requisiti di accesso, la durata del corso, la sede di svolgimento, il titolo rilasciato ed ogni ulteriore dato utile ad una adeguata informazione dell'utenza, al fine di favorire una diffusa partecipazione al percorso formativo finanziato.

Il Settore Gestione Finanziaria procede all'acquisizione e alla verifica della **polizza** prevista dal Vademecum per l'operatore e agli ulteriori adempimenti contabili di competenza. **La polizza deve essere presentata entro 10 giorni dalla richiesta.**

Resta fermo che, nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del DPR 445/2000, nell'ipotesi di assenza dei requisiti previsti in base alla documentazione prodotta, accertate anche successivamente all'avvio delle attività, il Direttore del Servizio procede all'annullamento parziale della determinazione di ammissione al finanziamento e dispone l'ammissione al finanziamento del progetto inserito in posizione immediatamente successiva in graduatoria.

L'Agenzia è comunque tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione inerente le dichiarazioni prodotte dai componenti RT.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GESTIONALE

Per le variazioni degli allievi in corso di svolgimento dei percorsi formativi, si applicano le disposizioni vigenti per la gestione dei corsi di formazione professionale (Vademecum 4.0).

Qualsiasi variazione pertinente la programmazione dell'attività formativa, comprese le variazioni del calendario e degli allievi, dovrà essere comunicata tempestivamente all'Assessorato anche in via informatica con il sistema informativo adottato dall'Amministrazione regionale.

Eventuali ulteriori obblighi dei soggetti attuatori potranno essere precisati nelle successive comunicazioni.

Durante l'attività i soggetti attuatori dovranno rispondere tempestivamente alle richieste di informazioni provenienti dall'Assessorato. In particolare, i soggetti attuatori dovranno inviare, anche per via informatica e secondo le modalità impartite dall'Assessorato, le informazioni relative alla gestione del corso.

In caso di RT, tutte le disposizioni riferite all'Agenzia Formativa, laddove non specificato che debbano essere riferite a tutti i componenti, devono intendersi riferite alla sola Capogruppo o Capofila o Mandataria.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei progetti dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dei Soggetti Attuatori.

Per la predisposizione del preventivo di spesa e per gli adempimenti gestionali, i soggetti attuatori dovranno fare riferimento alle disposizioni contenute nel Vademecum per l'operatore vers. 4.0 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nella **sezione "sardegnaprogrammazione"– " PO FSE" – "Gestione".**

Le indennità di frequenza e trasporto andranno previste sia per le attività formative che per le attività seminariali.

Ai fini del presente Avviso, la Regione si avvale della disposizione prevista dall'art. 11 del regolamento (CE) n. 1081/2006 e confermata all'art. 2, comma 8, del DPR n. 196/2008 che consente la rendicontazione dei costi indiretti su base forfetaria rispetto alla sommatoria dei costi diretti del progetto. La quantificazione dei costi indiretti è pari al 20% del totale dei costi diretti ritenuti ammissibili.

Il costo massimo ammissibile per la voce di spesa B.1.1 del preventivo di spesa "Progettazione dell'intervento" è pari al 3% dell'importo totale ammesso a finanziamento.

In sede di rendicontazione, periodica e a saldo, del progetto, i costi indiretti non dovranno essere giustificati mediante l'esibizione di fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, ma saranno considerati ammissibili in misura forfetaria, rispetto al totale dei costi diretti ammissibili. L'aliquota massima dei costi indiretti riconosciuti in misura forfetaria è pari al 20% del totale dei costi diretti ritenuti ammissibili, ovvero della minore aliquota indicata dall'Agenzia Formativa nella proposta progettuale. Nel caso in cui, a consuntivo, i costi diretti ammissibili risultino inferiori a quelli previsti in sede progettuale, i costi indiretti saranno proporzionalmente ridotti, applicando l'aliquota indicata in sede progettuale.

Nell'Allegato 3.II del Vademecum versione 4.0, Time sheet mensile totale, dovrà essere riportata l'attività complessivamente svolta da tutto il personale dell'Agenzia Formativa.

Nell'allegato 4 Rendiconto, dovranno essere dettagliati esclusivamente i costi diretti dell'attività formativa.

E' fatto obbligo ai soggetti attuatori trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Assessorato, pena la sospensione dei pagamenti nel bimestre successivo alla scadenza. La Regione Autonoma della Sardegna potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a controllare la corretta realizzazione dei progetti, la gestione amministrativa e contabile relativa alle attività di progetto e alla conformità delle sedi.

I soggetti attuatori devono presentare le domande di rimborso intermedie sulla base della modulistica prevista dalla Regione Autonoma della Sardegna. Eventuali difformità rispetto alla modulistica prevista non consentiranno l'esame della domanda di rimborso.

Le dichiarazioni intermedie devono essere presentate ai competenti uffici dell'Amministrazione distinte per operazione, utilizzando il sistema informatico regionale.

Unitamente alle dichiarazioni, redatte sul modello predisposto dall'Amministrazione, andrà trasmessa per il tramite del sistema informatico la seguente documentazione:

1) Tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (e gli eventuali criteri di ripartizione dei costi pro-quota) appositamente scannerizzata.
2) Il prospetto di calcolo del costo orario "ex ante" (Cfr. § 3.3.1.1 del Vademecum 4.0) di ciascun dipendente calcolato alla data del 1° gennaio di ciascun anno solare utilizzando il prospetto (in formato excel) riportato in Allegato 2 Vademecum versione 4.0. Tali prospetti, per le Agenzie Formative che abitualmente operano per conto della Regione Autonoma della Sardegna, dovranno essere trasmessi in un'unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno e di conseguenza non andranno allegati a ciascuna dichiarazione di spesa.

3) I time-sheet mensili del personale dipendente (e il riepilogo mensile di tutto il personale dipendente), redatti sulla base dei modelli riportati agli Allegati 3.I-II del Vademecum.

Sarà compito del soggetto firmatario dell'atto di adesione con la Regione Autonoma della Sardegna procedere alla compilazione e all'inoltro della modulistica inerente la domanda di rimborso e del caricamento tramite il sistema informatico di tutti i documenti giustificativi di spesa scannerizzati e del foglio di rendiconto (allegato 4 del Vademecum). Per quanto riguarda invece i prospetti di calcolo del costo orario e i time-sheet individuali, il loro caricamento sul sistema sarà competenza dell'Agenzia Formativa di appartenenza del dipendente. La validazione di tali dati sul sistema informatico genererà l'alimentazione automatica del foglio di rendiconto nel periodo di riferimento per la quota imputata all'operazione del costo del singolo dipendente.

Art. 14 - Certificazione

Gli interventi formativi devono concludersi con il rilascio degli attestati e dei certificati specificati all'art. 6.

Art. 15 - Modalità di erogazione dei finanziamenti

La quota di finanziamento pubblico verrà erogata secondo quanto indicato al p. 2.2.1 del vademecum per l'operatore vers. 4.0.

Nel caso in cui i soggetti attuatori non ottemperino agli adempimenti previsti dall'Avviso pubblico o dall'atto di adesione e/o non vengano riconosciute le spese esposte nel bilancio consuntivo, la Regione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della polizza.

Nel caso non venga prodotta alcuna polizza fideiussoria il finanziamento verrà erogato in un'unica soluzione ad approvazione del consuntivo finale di spesa.

Art. 16 - Descrizione delle proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 17 - Informativa e tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi alle Agenzie di Formazione che presentano proposte formative;
b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute;
c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
f) pubblicare elenco beneficiari ex art.7 lettera d) Regolamento CE 1828/2006

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede in via XVIII Febbraio n. 1, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale dell'Assessorato al del Lavoro.

Art. 18 - Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 19 - Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti. Responsabile del procedimento

Il presente Avviso pubblico e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnalavoro.it.

Quesiti di carattere generale[4] attinenti alle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentati esclusivamente al Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale – Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, via XXVIII Febbraio n. 1 – Cagliari, mediante e-mail all'indirizzo: cghironi@regione.sardegna.it. .

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) e sul sito www.sardegnalavoro.it, nella sezione relativa all'Avviso pubblico, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti. Non verranno fornite risposte ai quesiti presentati oltre il giorno 13.05.2014.

Il Responsabile del Settore Programmazione, Davide Zepponi, è responsabile della procedura sino alla fase degli adempimenti preliminari all'affidamento delle attività di competenza del Settore, il Responsabile del Settore Gestione e Accreditamento, Maria Girau, è responsabile degli adempimenti previsti dal sistema regionale di accreditamento e di tutti gli adempimenti gestionali, il Responsabile del Settore Gestione Finanziaria, Laura Manconi, è responsabile degli adempimenti finanziari.

Il Direttore del Servizio

Luca Galassi

[4] Nella richiesta di chiarimento occorre inserire la denominazione e la sede del richiedente